
RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO: IL MODELLO ITALIANO ALL'U.E.

Presentato dall'ANCI in un convegno al Parlamento Europeo

BRUXELLES (Migranti-press) - Il modello italiano di assistenza ai richiedenti asilo e ai rifugiati può funzionare anche in un contesto più ampio come quello europeo. A sostenerlo è l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) che oggi, nel corso di un convegno svoltosi al Parlamento europeo ha presentato il sistema che vorrebbe esportare in tutta la UE.

In vista del sistema comune d'asilo, che sarà la summa delle esperienze europee migliori, l'Anci intende promuovere il modello italiano che ha coinvolto oltre cento città le cui amministrazioni hanno fornito sistemi di assistenza per favorire l'integrazione socio-economica dei rifugiati. In particolare, il Sindaco di Viterbo, Giancarlo Gabbianelli, ha illustrato il progetto di parere messo a punto dal comitato delle Regioni della UE che sarà sottoposto all'europarlamento il prossimo 23 ottobre.

Fondamentale, secondo Gabbianelli, che gli stati ospitanti si concentrino sull'assistenza legale, psicologica e sull'integrazione degli immigrati, potenziando i servizi scolastici e quelli di apprendimento della lingua. E Lilli Gruber (Pse) si è soffermata sul ruolo decisivo degli enti locali per quanto riguarda l'accoglienza dei rifugiati perché le loro esperienze sono fondamentali per i legislatori dell'Unione Europea che possono prendere spunto per formulare politiche e leggi in linea con le esigenze reali dei rifugiati e dei paesi che li ospitano. *(Ansa)*

18/10/2007
